

Serie Ordinaria n. 46 - Mercoledì 13 novembre 2019

D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 8 novembre 2019 - n. 16053

Approvazione del bando per assegnazione di contributi regionali a favore dei comuni lombardi per interventi di eradicazione/contenimento del poligono del Giappone (*Reynoutria sp. pl.* e *Persicaria filiformis*)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
NATURA E BIODIVERSITÀ

Richiamati:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, recepita tramite il d.p.r. 8 settembre 1997 n. 357, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive e i successivi aggiornamenti;
- la legge regionale 31 marzo 2008, n. 10 «Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea»;
- la deliberazione di Giunta regionale 24 luglio 2008, n. VIII/7736 «Determinazione in ordine agli elenchi di cui all'art. 1 comma 3, della legge regionale 31 marzo 2008 n. 10 Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea» che all'allegato E riporta la lista nera delle specie alloctone vegetali oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione;
- la deliberazione di Giunta regionale 10 dicembre 2015, n. XI/4543 con cui Regione Lombardia ha approvato la partecipazione al progetto europeo Progetto LIFE14IPE/IT/018 GESTIRE 2020 «Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020», di seguito «Progetto LIFE Gestire2020».

Vista la deliberazione di Giunta regionale 15 luglio 2019 n. XI/1923 che:

- approva il documento «Protocolli di contenimento per alcune specie o gruppi di specie vegetali esotiche invasive in Lombardia e individuazione di aree pilota prioritarie in cui applicare i corrispondenti protocolli» messo a punto nell'ambito dell'Azione A7 del Progetto LIFE Gestire2020;
- individua le aree pilota di intervento descritte nei protocolli di cui al punto 1) quali aree prioritarie in cui intervenire a livello regionale per il contenimento delle specie vegetali esotiche invasive;
- stabilisce che i Protocolli dovranno essere applicati nella progettazione ed esecuzione di attività di contenimento delle specie vegetali esotiche invasive oggetto dei rispettivi protocolli in Lombardia.

Vista la deliberazione di Giunta regionale 16 settembre 2019, n. XI/2139 che:

- approva il documento «Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore dei Comuni lombardi per interventi di eradicazione/contenimento del poligono del Giappone (*Reynoutria sp. pl.* e *Persicaria filiformis*)»;
- stabilisce che gli oneri finanziari per la realizzazione degli interventi previsti nel documento di cui al punto 1 ammontano complessivamente a euro 200.000,00 e trovano copertura sul capitolo 9.05.203.5818 così ripartiti:
 - euro 60.000,00 sul bilancio 2020,
 - euro 140.000,00 sul bilancio 2021;
- dà mandato al dirigente della Struttura Natura e Biodiversità per la predisposizione e l'approvazione del bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore dei comuni lombardi per interventi di eradicazione/contenimento di poligono del Giappone (*Reynoutria sp. pl.* e *Persicaria filiformis*) e per l'assunzione di ogni iniziativa necessaria per l'attuazione del protocollo per il contenimento della suddetta specie invasiva.

Dato atto che, sulla base dei criteri di cui alla suddetta deliberazione di Giunta, sono stati definiti i seguenti allegati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Bando (Allegato 1);
- Richiesta di agevolazione (Allegato 2);
- Atto di accettazione dell'agevolazione (Allegato 3);
- Quadro Economico di progetto (Allegato 4);
- Cronoprogramma (Allegato 5);

- Dichiarazione di rendicontazione contabile (Allegato 6);
- Richiesta di proroga (Allegato 7);
- Richiesta di autorizzazione alle variazioni progettuali e alle varianti in corso d'opera (Allegato 8);
- Richiesta di autorizzazione all'uso delle economie (Allegato 9);
- Scheda informativa per la partecipazione al bando (Allegato 10);
- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (Allegato 11);
- Protocollo per interventi di eradicazione/contenimento di poligono del Giappone (*Reynoutria sp. pl.* e *Persicaria filiformis*) (Allegato 12).

Viste la d.g.r. del 2 agosto 2016 n. 5500, la d.g.r. del 19 dicembre 2016 n. 6000 e la d.g.r. del 29 maggio 2017 n. 6642, relative alla semplificazione dei bandi regionali;

Vista la comunicazione del 5 novembre 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G della d.g.r. 29 maggio 2017, n. 6642 del e s.m.i.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art.3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità 2 aprile 2001 n. 1 e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visti l'art.17 della l.r. 7 luglio 2008, n. 20 del e i provvedimenti della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Natura e biodiversità attribuite con la d.g.r. 28 giugno 2018, n. XI/294;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

1 di approvare il bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore dei comuni lombardi per interventi di eradicazione/contenimento di poligono del Giappone (*Reynoutria sp. pl.* e *Persicaria filiformis*), costituito dai seguenti allegati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Bando (Allegato 1);
- Richiesta di agevolazione (Allegato 2);
- Atto di accettazione dell'agevolazione (Allegato 3);
- Quadro Economico di progetto (Allegato 4);
- Cronoprogramma (Allegato 5);
- Dichiarazione di rendicontazione contabile (Allegato 6);
- Richiesta di proroga (Allegato 7);
- Richiesta di autorizzazione alle variazioni progettuali e alle varianti in corso d'opera (Allegato 8);
- Richiesta di autorizzazione all'uso delle economie (Allegato 9);
- Scheda informativa per la partecipazione al bando (Allegato 10);
- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (Allegato 11);
- Protocollo per interventi di eradicazione/contenimento di poligono del Giappone (*Reynoutria sp. pl.* e *Persicaria filiformis*) (Allegato 12);

2 di stabilire che gli oneri finanziari per la realizzazione degli interventi previsti nel documento di cui al punto 1 ammontano complessivamente a euro 200.000,00 e trovano copertura sul capitolo 9.05.203.5818 così ripartiti:

- euro 60.000,00 sul bilancio 2020,
- euro 140.000,00 sul bilancio 2021;

3 di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4 di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il dirigente della struttura
natura e biodiversità
Stefano Antonini

— • —

Allegato 1**DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA***Struttura Natura e Biodiversità***ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEI COMUNI LOMBARDI PER INTERVENTI DI ERADICAZIONE/CONTENIMENTO DEL POLIGONO DEL GIAPPONE (*REYNOUTRIA SP. PL. E PERSICARIA FILIFORMIS*).****Indice****A1. Finalità e obiettivi****A2. Riferimenti normativi****A3. Soggetti beneficiari****A4. Dotazione finanziaria****B1. Caratteristiche dell'agevolazione****B2. Progetti finanziabili****B3. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità****C1. Presentazione delle domande****C2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse****C3. Istruttoria**C3.a Modalità e tempi del processoC3.b Verifica di ammissibilità delle domandeC3.c Valutazione delle domandeC3.d Integrazione documentaleC3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria**C4. Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione**C4.a Adempimenti post concessioneC4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazioneC4.c Caratteristiche della fase di rendicontazioneC4.d Variazioni progettuali e varianti in corso d'operaC4.e Utilizzo ribasso d'asta per miglioramenti dell'intervento progettuale**D1. Obblighi dei soggetti beneficiari****D2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**

D3. Proroghe dei termini

D4. Ispezioni e controlli

D5. Monitoraggio dei risultati

D6. Responsabile del procedimento

D7. Diritto di accesso agli atti

D8. Pubblicazione, informazioni e contatti

D9. Allegati

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A1. Finalità e obiettivi**

Con il presente bando Regione Lombardia concede finanziamenti, in conto capitale, ai Comuni per concorrere al mantenimento dell'ambiente naturale e della biodiversità, attraverso l'attuazione di interventi di eradicazione/contenimento di poligono del Giappone (*Reynoutria sp. pl.* e *Persicaria filiformis.*) secondo quanto previsto dal Protocollo per questa specie, approvato con Deliberazione di Giunta regionale 15 luglio 2019 n. XI/1923 "Approvazione di «Protocolli di contenimento per alcune specie o gruppi di specie vegetali esotiche invasive in Lombardia e individuazione di aree pilota prioritarie in cui applicare i corrispondenti protocolli», in attuazione dell'azione A7 del progetto Life IP GESTIRE 2020.

Il Protocollo relativo al poligono del Giappone (di seguito Protocollo), allegato a questo bando (Allegato 12), è consultabile e scaricabile anche dalla sezione Specie invasive del sito del progetto Life GESTIRE 2020 www.naturachevale.it.

Gli interventi finanziati rientrano nella programmazione regionale negli obiettivi individuati dal Programma Regionale di Sviluppo nell'Obiettivo Ter 9.5.208 "Valorizzazione del capitale naturale e salvaguardia della biodiversità" del Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale XI/64 del 10/07/2018.

A2. Riferimenti normativi

- * Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, recepita tramite il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- * Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive e i successivi aggiornamenti;
- * Legge Regionale 31 marzo 2008, n. 10 "Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea";
- * Deliberazione di Giunta regionale 24 luglio 2008, n. VIII/7736 "Determinazione in ordine agli elenchi di cui all'art. 1 comma 3, della legge regionale 31 marzo 2008 n. 10 Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea" che all'allegato E riporta la lista nera delle specie alloctone vegetali oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione;
- * Progetto europeo "Nature Integrated management to 2020 – GESTIRE 2020" (di seguito Life GESTIRE 2020), finanziato con il Programma LIFE 2014-2020, coordinato da Regione Lombardia, come da d.g.r. X/4543 del 10.12. 2015;
- * Deliberazione di Giunta regionale 15 luglio 2019 n. XI/1923 "Approvazione di «Protocolli di contenimento per alcune specie o gruppi di specie vegetali esotiche invasive in Lombardia e individuazione di aree pilota prioritarie in cui applicare i corrispondenti protocolli» realizzati nell'ambito dell'azione A7 del progetto IP GESTIRE2020;
- * Deliberazione di Giunta regionale 16 settembre 2019, n. XI/2139 "Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore dei Comuni Lombardi per interventi di eradicazione/contenimento della specie vegetale alloctona Infestante "poligono del Giappone" (*Reynoutria sp. pl.* e *Persicaria filiformis*)".

A3. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda, in qualità di potenziali beneficiari dell'agevolazione, i Comuni lombardi. Ogni Ente beneficiario potrà presentare una sola domanda.

A4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a euro 200.000,00 e trovano copertura finanziaria sul capitolo 9.05.203.5818 "Investimenti per la tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario", così ripartiti:

- euro 60.000,00 sul bilancio 2020;
- euro 140.000,00 sul bilancio 2021.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B1. Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione in capitale a fondo perduto, ai sensi dell'art. 28-sexies della L.R. 34/78, verrà disposto nella misura massima del 100% trattandosi di interventi di rinaturalizzazione o comunque volti al miglioramento e alla conservazione della biodiversità.

L'importo massimo finanziabile per progetto per ciascun ente beneficiario è pari a 40.000 €, da utilizzare per interventi di eradicazione/contenimento, secondo le modalità riportate nel Protocollo elaborato nell'ambito dell'azione A7 del progetto Life GESTIRE 2020, allegato al bando.

In accordo con i criteri stabiliti nella Deliberazione di Giunta regionale n. IX/2139 del 16/9/2019, i progetti presentati potranno anche prevedere cofinanziamenti con fondi propri del Comune o con fondi di altri soggetti pubblici o privati. Anche in caso di cofinanziamento l'agevolazione regionale non potrà superare 40.000,00 €. La presenza di cofinanziamento concorrerà alla determinazione della graduatoria finale come meglio specificato nella sezione "Istruttoria e valutazione" della presente scheda.

La presente linea di finanziamento non è da considerare aiuto di Stato ai sensi della normativa comunitaria in vigore.

Le spese per le quali si presenta domanda di agevolazione non possono essere oggetto di ulteriori agevolazioni di natura comunitaria, statale o regionale.

B2. Progetti finanziabili

I progetti finanziabili riguardano interventi di mantenimento dell'ambiente naturale e della biodiversità, attraverso l'attuazione di interventi di eradicazione/contenimento di poligono del Giappone (*Reynoutria sp. pl.* e *Persicaria filiformis.*) secondo quanto previsto dai Protocolli per queste specie.

Gli interventi dovranno ricadere all'interno del territorio comunale, in ambiti di una certa rilevanza ambientale dove il rischio di propagazione delle specie è elevato. Non sono finanziabili, ad esempio, interventi in aiuole urbane, spartitraffico, rotonde stradali, ecc.

Gli interventi ammissibili devono essere coerenti con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti nonché, dove dovuto, con le misure di conservazione di Rete Natura 2000.

Non sono ammesse spese relative ad acquisizione di nuove aree o immobili.

Gli interventi possono essere realizzati in aree pubbliche o private. Le aree pubbliche possono essere di proprietà dell'Ente, del comune, del demanio provinciale, regionale o statale. L'utilizzo delle aree private

può avvenire, ad esempio, per convenzione, concessione, comodato, con vincolo per il mantenimento di destinazione o d'uso, per almeno 15 anni.

È necessario attestare la disponibilità dell'area al momento della presentazione del progetto.

Qualora nelle aree sulle quali si realizzeranno gli interventi sia consentito l'accesso al pubblico, questo dovrà avvenire a titolo gratuito.

Al fine dell'ammissibilità all'agevolazione i lavori dovranno essere avviati entro il **30 giugno 2020** e ultimati entro il **15 settembre 2021** (2 stagioni vegetative). Il mancato rispetto delle suddette scadenze determina la decadenza dalla concessione del finanziamento ai sensi dell'art. 27 della L.R. 34/78.

B3. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili esclusivamente le spese finalizzate alla realizzazione dei progetti finanziati e contenute nel Quadro Economico del singolo progetto. L'importo progettuale potrà prevedere anche spese per progettazione, sicurezza, appalto, consulenze tecniche e professionali, imprevisti, monitoraggi, ecc., complessivamente non superiori al 20%, compresa IVA, dell'importo delle spese di investimento previste in fase progettuale.

Non saranno finanziati interventi consistenti unicamente in attività di studio e ricerca o riconducibili ad attività di gestione o manutenzione ordinaria. Non sono ammesse spese relative ad acquisizione di nuove aree o immobili.

L'importo massimo a ciascun ente beneficiario è pari a 40.000 €, da utilizzare per interventi di eradicazione/contenimento, secondo le modalità riportate nel protocollo di contenimento elaborato nell'ambito dell'azione A7 del progetto LIFE GESTIRE 2020, allegato al bando.

I progetti presentati potranno anche prevedere cofinanziamenti con fondi del beneficiario o di altri soggetti pubblici o privati. Anche in caso di cofinanziamento l'agevolazione regionale non potrà superare 40.000,00 €. La presenza di cofinanziamento uguale o superiore al 10% del valore del progetto concorrerà alla determinazione della graduatoria finale come meglio specificato nella sezione "istruttoria" della presente scheda.

Nel caso in cui un ente dovesse ricorrere alla realizzazione dei lavori mediante l'Amministrazione diretta, nei limiti consentiti dalla normativa nazionale e regionale vigente, andrà fornita adeguata documentazione che attesti nel dettaglio la mano d'opera, i materiali e i noli utilizzati. Nella realizzazione dei lavori in amministrazione diretta andrà, inoltre, fornito l'elenco prezzi di riferimento della mano d'opera, materiali e noli. Non verranno riconosciute voci di spesa riconducibili a "Spese generali".

Saranno ammissibili spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e rendicontate mediante Fatture e relativi mandati di pagamento.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C1. Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al presente Bando deve essere presentata dal legale rappresentante dell'Ente o da persona munita di relativa delega dello stesso, esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Integrato "Bandi online", raggiungibile all'indirizzo Internet www.bandi.servizirl.it con il nominativo "Contenimento del poligono del Giappone" a partire dalle ore 10,00 del 10/12/2019 alle ore 16,00 del 30/1/2020.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando: Richiesta di agevolazione (Allegato 2), Atto di accettazione del agevolazione (Allegato 3), Quadro Economico di progetto (Allegato 4), Cronoprogramma (Allegato 5), Dichiarazione di rendicontazione contabile (Allegato 6), Richiesta di proroga (Allegato 7), Richiesta di autorizzazione alle variazioni progettuali e varianti in corso d'opera (Allegato 8), Richiesta utilizzo economie (Allegato 9), Scheda informativa per la partecipazione al bando (Allegato 10) e Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (Allegato 11).

Ai fini della presentazione della domanda, ciascun richiedente deve provvedere alla registrazione e successiva profilazione nel Sistema "Bandi online". La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti a profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità dei soggetti richiedenti, come anche le eventuali rettifiche per completare, in tempo utile, l'iter di partecipazione al presente Bando.

Per richiedere l'agevolazione ogni ente deve approvare un progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 del D.Lgs 50/2016 e con i contenuti di cui agli articoli da 17 a 23, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

Le domande dovranno essere presentate seguendo le indicazioni riportate in Bandi online ultimata la fase di profilazione.

Alla domanda di finanziamento dovranno essere allegati obbligatoriamente i seguenti documenti del progetto di fattibilità tecnica ed economica:

A. Relazione tecnica e illustrativa con i contenuti di cui agli artt. 17, 18 e 19 del D.P.R. 207/2010. La Relazione dovrà contenere un'apposita sezione in cui si esplicitano le modalità di realizzazione dei lavori e le procedure di affidamento che si intendono seguire.

La relazione dovrà, altresì, indicare la disponibilità delle aree, se le stesse sono di proprietà dell'ente beneficiario, di altro ente pubblico o di privati.

Eventuali fotografie andranno inserite in Relazione e non potranno essere caricate a parte.

B. Calcolo sommario della spesa dei lavori (opere, forniture e ogni altra voce che concorre a determinare la spesa di investimento), applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti prezzi, come indicato nell'art. 22 del D.P.R. 207/2010.

C. Quadro Economico di progetto, secondo il modello allegato (Allegato 4) al presente decreto, con gli elementi essenziali per comprendere le voci di spesa, con il dettaglio delle spese diverse da quelle d'investimento (non superiori al 20%) e precisando l'eventuale importo di cofinanziamento;

D. Cronoprogramma secondo il modello allegato (Allegato 5) al presente decreto, che definisce i tempi inizio e fine lavori (è obbligatorio indicare il giorno);

E. Elaborati grafici. Non si possono inserire in Bandi online più di due elaborati grafici che dovranno pertanto essere in scala adeguata per consentire di comprendere la localizzazione degli interventi e gli elementi progettuali necessari a capire le caratteristiche dell'intervento. Gli elaborati dovranno essere in formato.pdf e non potranno superare i 5 Mb per elaborato.

F. Atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica nel quale, in caso di cofinanziamento, si attesti in modo esplicito la copertura con risorse proprie o l'avvenuta assegnazione di contributo da parte di altri enti e/o privati, a copertura della quota eccedente dell'importo progettuale non finanziata con risorse regionali.

I documenti obbligatori dalla A alla E da allegare alla domanda di agevolazione dovranno essere sottoscritti dal progettista o dal legale rappresentante dell'Ente.

Nel caso di aree di progetto non di proprietà dell'ente beneficiario, a seguito della comunicazione dell'agevolazione, ma prima dell'avvio dei lavori, pena la decadenza del contributo, è necessario inviare tramite l'applicativo bandi on line l'accordo sottoscritto o la convenzione relativa alla disponibilità delle suddette aree.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Imposta di bollo

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR n. 642/1972.

C2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La selezione delle domande avverrà attraverso una procedura valutativa per l'ammissibilità/inammissibilità delle domande.

Nel caso in cui l'importo complessivo delle domande di agevolazione dichiarate ammissibili risulti superiore alla dotazione del presente bando, la graduatoria comprenderà "progetti ammissibili e finanziati" e "progetti ammissibili e non finanziati" e resterà valida per 3 anni dalla data di approvazione della stessa. Nel suddetto periodo, qualora si rendessero disponibili eventuali fondi, sarà possibile finanziare i "progetti ammissibili e non finanziati" dal presente bando nell'ordine disposto dalla graduatoria senza sottoporre i progetti ad un'ulteriore istruttoria.

C3. Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

La fase istruttoria si completerà entro 60 giorni dalla chiusura dell'inserimento delle domande in bandi on line da parte degli Enti interessati. Ogni Ente beneficiario potrà presentare una sola domanda.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

La verifica di ammissibilità dei progetti presentati verrà espressa considerando:

- la presentazione nei termini previsti dal bando;
- la titolarità alla presentazione della domanda;
- la completezza della documentazione di cui ai punti da A a G del paragrafo C1;
- la coerenza con gli interventi individuati nel Protocollo di cui al paragrafo 1. Finalità e obiettivi.

La mancanza anche di uno solo degli elementi di cui sopra comporta la dichiarazione di inammissibilità al finanziamento e la conseguente non valutabilità del progetto.

C3.c Valutazione delle domande

Una volta determinate le istanze ammissibili a finanziamento si procederà alla predisposizione della graduatoria secondo i seguenti criteri, in ordine di priorità:

1. Partecipazione finanziaria alla realizzazione degli interventi da parte del Comune, con fondi propri o con fondi di altri soggetti pubblici e/o privati. La partecipazione minima che sarà presa in considerazioni ai fini della graduatoria è pari al 10% dell'importo progettuale. Al di sotto di tale soglia la quota di cofinanziamento (comunque non obbligatoria) non produrrà alcun effetto. La posizione in graduatoria di ciascun Comune partecipante al bando con riferimento a tale criterio sarà proporzionale all'incidenza della compartecipazione rispetto all'importo complessivo del progetto.
2. Ordine di presentazione dell'istanza completa di tutti gli allegati.

Al fine della determinazione della graduatoria, successivamente all'applicazione del primo criterio, a parità della posizione in graduatoria, le istanze saranno graduate in funzione dell'ordine di presentazione.

Nel caso di rinuncia o revoca di una domanda ammessa al finanziamento, l'importo corrispondente alla domanda ritirata/revocata viene sommato ad eventuali importi residui e assegnato alla prima domanda non finanziata della lista.

C3.d Integrazione documentale

Nel corso dell'istruttoria Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere documentazione integrativa al fine di chiarire i contenuti tecnici e/o amministrativi di atti prodotti al momento della presentazione della domanda. L'integrazione verrà richiesta assegnando un tempo congruo, non superiore a 10 giorni, per la risposta o per l'invio di documentazione integrativa. In tale caso, i termini di istruttoria si intendono sospesi e riprenderanno a decorrere dalla consegna della documentazione richiesta.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il Responsabile del procedimento procede con decreto dirigenziale all'approvazione dell'elenco delle proposte progettuali formalmente ammissibili e finanziate, ammissibili ma non finanziate e di quelle escluse in quanto formalmente inammissibili, con impegno e contestuale liquidazione della prima quota del contributo. L'approvazione dell'elenco delle proposte progettuali finanziabili avverrà entro 60 giorni dalla chiusura dell'inserimento delle domande di finanziamento in Bandi online. La concessione dell'agevolazione sarà comunicata ai soggetti interessati attraverso una nota formale. La graduatoria completa sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

A seguito della comunicazione dell'assegnazione del finanziamento, l'Ente beneficiario dovrà inviare il relativo atto di accettazione entro 10 giorni solari dal ricevimento, utilizzando l'apposito allegato (Allegato 3). Successivamente, il responsabile del procedimento, a seguito del ricevimento dell'atto di accettazione da parte dell'ente beneficiario, provvederà alla liquidazione della prima quota del contributo.

Il mancato invio dell'atto di accettazione entro il termine stabilito determinerà l'esclusione del progetto. In tal caso, si procederà all'assegnazione dell'agevolazione regionale al progetto che risulta, in graduatoria, primo tra quelli ammissibili ma non finanziati. Nel caso in cui le risorse regionali disponibili non fossero sufficienti per finanziare interamente l'ultimo dei progetti ammessi, si procederà ad inviare la richiesta di interesse all'Ente beneficiario che dovrà attestare, entro e non oltre 5 giorni dal ricevimento della comunicazione, la propria disponibilità ad accettare l'agevolazione parziale e la fattibilità tecnica relativa al ridimensionamento del progetto coerentemente con le risorse disponibili.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

Le risorse saranno impegnate con decreto dirigenziale, secondo le modalità definite al punto C.3.e.

C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'erogazione delle risorse avverrà secondo le seguenti modalità:

- 30% successivamente al ricevimento dell'atto di accettazione;
- 70% entro 60 giorni dalla presentazione completa della rendicontazione finale delle opere.

I lavori dovranno essere avviati entro il 30/06/2020 e ultimati entro il 15/09/2021.

È possibile chiedere una proroga ai termini di inizio e ultimazione degli interventi, secondo quanto disposto dal c. 3 dell'art. 27 della L.R. 34/78.

Le risorse regionali saranno erogate a favore degli Enti in base alle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili in sede di rendicontazione del progetto realizzato.

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Ai fini della liquidazione del saldo, gli Enti dovranno produrre entro 60 giorni dal termine dei lavori la seguente documentazione:

1. Breve relazione tecnica
2. Relazione al conto finale del Direttore dei lavori, ai sensi dell'art. 200 del D.P.R. 207/2010
3. Certificato di Regolare Esecuzione e relativo atto di approvazione (Determina o Decreto);
4. Dichiarazione di rendicontazione contabile secondo il modello allegato (Allegato 6)
5. Copia di tutte le fatture liquidate e dei relativi mandati di pagamento
6. Fotografie dell'intervento realizzato
7. Shapefiles del progetto: georeferenziati in UTM – WGS 84

La Struttura Natura e Biodiversità della DG Ambiente e Clima di Regione Lombardia si riserva di richiedere ulteriore documentazione necessaria per l'istruttoria finalizzata all'erogazione del saldo del finanziamento.

Tutta la documentazione di rendicontazione andrà inserita in Bandi online.

C4.d Variazioni progettuali e varianti in corso d'opera

Il beneficiario dovrà dare immediata comunicazione alla Struttura Natura e Biodiversità, di eventuali variazioni progettuali che dovessero intervenire nel periodo compreso tra la concessione dell'agevolazione regionale e l'affidamento delle opere interessate dalla variazione.

La richiesta di variazione, predisposta secondo il modello allegato (Allegato 8), corredata da una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, Cronoprogramma, dagli opportuni elaborati grafici e dall'atto di approvazione dell'ente, dovrà essere inviata mediante l'applicativo Bandi online alla DG Ambiente e Clima, Struttura Natura e Biodiversità, che provvederà alle opportune verifiche ed entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza al decreto di autorizzazione o al diniego.

La documentazione dovrà attestare la coerenza delle variazioni progettuali con i contenuti della D.G.R. 16/9/2019 n. 2139 e con il presente bando e precisare in modo dettagliato le motivazioni che determinano la variazione.

In ogni caso i lavori dovranno essere avviati entro il 30/06/2020 e ultimati entro il 15/09/2021.

La stessa documentazione dovrà essere inviata nel caso di richiesta di variante in corso d'opera ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

C4.e Utilizzo ribasso d'asta per la realizzazione di un progetto migliorativo

È possibile utilizzare le risorse derivanti dal ribasso d'asta nei limiti consentiti dalla normativa vigente o da altre economie progettuali per miglioramenti dell'intervento per cui è stato erogato il finanziamento. In questo caso l'utilizzo di tali risorse è possibile qualora il nuovo progetto risponda ai seguenti requisiti:

- deve essere coerente con le finalità dell'intervento per cui è stata erogata l'agevolazione;
- deve prevedere interventi migliorativi del progetto finanziato;

- deve essere utilizzato esclusivamente a chiusura contabile dei lavori di cui al progetto originario (Certificato di fine lavori e Contabilità finale o SAL corrispondente al finale);
- i nuovi lavori previsti dovranno rispettare il termine di ultimazione indicato nel presente bando e la realizzazione del nuovo progetto non può essere motivo di autorizzazione alla proroga dei termini di ultimazione degli stessi;
- le tipologie di interventi finanziabili sono quelle descritte tra gli “interventi ammissibili”.

La richiesta di utilizzo delle economie deve essere predisposta secondo il modello allegato (Allegato 9), corredata da una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, Cronoprogramma e dagli opportuni elaborati grafici e dall'atto di approvazione dell'ente, dovrà essere inviata mediante l'applicativo Bandi online alla DG Ambiente e Clima Struttura Natura e Biodiversità, che provvederà alle opportune verifiche ed entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza al decreto di autorizzazione o al diniego.

Le eventuali spese rendicontate relative ad opere realizzate attraverso varianti o interventi migliorativi o variazioni progettuali, non autorizzate da Regione Lombardia, non saranno ammissibili a rendicontazione e quindi non erogabili.

D. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

D1. Obblighi dei soggetti beneficiari

L'ente beneficiario dell'agevolazione è tenuto a:

- portare a termine il progetto entro e non oltre i termini stabiliti. La relativa inosservanza comporterà il disconoscimento delle opere realizzate oltre i termini stabiliti e delle relative spese sostenute;
- assicurare la copertura della parte finanziaria a suo carico nel caso di cofinanziamento del progetto;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dal bando e dalla normativa vigente;
- adeguarsi ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste da Regione Lombardia;
- archiviare ordinatamente e conservare la documentazione contabile e amministrativa del progetto per agevolare il controllo da parte delle strutture competenti;
- comprovare in ogni momento il possesso della documentazione inerente alla realizzazione del progetto e dare libero accesso ai funzionari regionali competenti per i controlli volti ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché dei correlati aspetti amministrativi e contabili;
- accettare le condizioni specificate nel bando per la concessione dell'agevolazione comprese le clausole di revoca in essi previste e la riduzione proporzionale del contributo concesso rispetto all'importo del progetto presentato qualora venisse rendicontato un importo inferiore rispetto all'importo progettuale complessivo finanziato;
- rimborsare i pagamenti effettuati da Regione, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o ex post, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;
- dare immediata comunicazione a Regione qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.

D2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La decadenza del finanziamento può avvenire qualora venga accertata almeno una delle seguenti criticità:

- impossibilità a svolgere e/o completare il progetto approvato;
- irregolarità attuative;
- mancanza di requisiti e di presupposti sulla base dei quali l'agevolazione è stata concessa;
- mancato rispetto delle date di avvio e di fine lavori.

Si procederà con la decadenza dal beneficio finanziario anche a seguito di formale atto di rinuncia da parte dell'Ente beneficiario, trasmesso a Regione Lombardia. Nel caso in cui il progetto non venga ultimato, ma la parte realizzata risulti funzionale agli obiettivi dichiarati nella domanda, la Regione potrà erogare un contributo proporzionale alla parte di progetto realizzata. Non verrà riconosciuta alcuna spesa per indagini/ricerche/progettazione o altre attività propedeutiche alla realizzazione del progetto, nel caso in cui l'intervento non venga realizzato. Il decreto di decadenza dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate (comprendenti dell'acconto), indicandone le modalità di restituzione. Il recupero delle risorse da parte di Regione Lombardia potrà avvenire anche mediante compensazione con altri contributi che Regione Lombardia erogherà a favore dell'ente debitore. L'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati. Dell'avvio del procedimento di decadenza, la Struttura competente ne darà comunicazione al beneficiario, che avrà dieci giorni per presentare le proprie osservazioni. Valutate le eventuali osservazioni e sussistendo le motivazioni per la decadenza, la Struttura procederà con decreto.

D3. Proroghe dei termini

È possibile chiedere una proroga ai termini di inizio e ultimazione degli interventi, secondo quanto disposto dal c. 3 dell'art. 27 della L.R. 34/78.

La richiesta di proroga del termine di inizio o fine lavori, per un periodo non superiore a 180 giorni, deve essere presentata tramite l'apposito modulo (Allegato 7) attraverso il sistema Bandi on line, secondo le seguenti modalità:

- deve essere inviata almeno 30 giorni prima della scadenza del termine di inizio/fine lavori;
- devono essere indicate nel dettaglio le motivazioni della richiesta. A tale fine si ricorda che, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della L.R. 34/78, le motivazioni devono essere indipendenti dalla volontà dell'ente beneficiario;
- deve essere allegato il Cronoprogramma aggiornato che attesti la realizzazione delle opere entro i nuovi termini di inizio/fine lavori.

La richiesta per un'eventuale seconda proroga, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della L.R. 34/78, andrà presentata secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 197 del 31/05/2013.

In ogni caso, i lavori non potranno iniziare o concludersi al di fuori dei termini di inizio e fine lavori previsti dal presente bando.

D4. Ispezioni e controlli

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti ammessi a finanziamento. I Soggetti Beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di accertare la regolarità della realizzazione dei progetti e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito.

D5. Monitoraggio dei risultati

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti ammessi a finanziamento.

Indicatori di risultato

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- progetti ammessi / presentati;
- interventi realizzati;
- risorse erogate / risorse impegnate;
- entità del cofinanziamento/spesa finanziata.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D6. Responsabile del procedimento

Responsabile del Procedimento è il dirigente regionale della Direzione Generale Ambiente e Clima, U.O. Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente, Struttura Natura e Biodiversità.

D7. Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Ambiente e Clima U.O. *Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente Struttura Natura e Biodiversità* Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 Telefono 02.6765.2492 – 02.6765.0134 E-mail ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it.

Orari di apertura al pubblico da lunedì a giovedì dalla 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16,30 – venerdì dalle 9,30 alle 12,30 La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue: la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4); la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro; le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D8. Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando è pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it – Sezione bandi Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità:

- per iscritto all'indirizzo di posta elettronica ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
- telefonando o inviando una mail ai seguenti indirizzi rossana_tonesi@regione.lombardia.it tel. 02.6765.3737 e fabrizio_scelsi@regione.lombardia.it tel. 02.6765.5962

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa (Allegato 10).

Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151, operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.00, escluso festivi.

D9. Allegati

Sono parte integrante del presente bando i seguenti documenti:

Richiesta di agevolazione (Allegato 2)

Atto di accettazione (Allegato 3)

Quadro Economico di progetto (Allegato 4)

Cronoprogramma (Allegato 5)

Dichiarazione di rendicontazione contabile (Allegato 6)

Richiesta di proroga (Allegato 7)

Richiesta di autorizzazione alle variazioni progettuali e varianti in corso d'opera (Allegato 8)

Richiesta utilizzo economie (Allegato 9)

Scheda informativa per la partecipazione al bando (Allegato 10)

Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (Allegato 11)

Protocollo per interventi di eradicazione/contenimento di poligono del Giappone (*Reynoutria sp. pl.* e *Persicaria filiformis*) (Allegato 12).

Tutti gli allegati sono scaricabili da Bandi online.

LA RICHIESTA DEVE ESSERE INSERITA IN BANDI ON LINE

Allegato n. 2**Su carta intestata dell'Ente**

**Spett.le Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente e Clima
U.O. Sviluppo sostenibile e tutela
risorse dell'ambiente
Struttura Natura e Biodiversità
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano**

Richiesta di agevolazione

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
..... dell'ente

PREMESSO

che Regione Lombardia ha approvato:

- con deliberazione di Giunta regionale 15/07/2019 n. XI/1923 i Protocolli di contenimento per alcune specie o gruppi di specie vegetali esotiche invasive in Lombardia;
- con Deliberazione di Giunta regionale 16 settembre 2019, n. XI/2139 i criteri per l'assegnazione dei contributi a favore dei Comuni Lombardi per interventi di eradicazione/contenimento della specie vegetale alloctona infestante «poligono del Giappone» (*Reynoutria sp. pl.* e *Persicaria filiformis*);
- con decreto .../.../..... n. ha definito le modalità attuative del bando.

CHIEDE

La concessione del contributo regionale per la realizzazione del progetto: " ... TITOLO ... " per un valore complessivo di €, interamente finanziato da Regione Lombardia oppure finanziato da Regione Lombardia per € e cofinanziato da questo Ente per € (... %);

Si allega la documentazione prevista dall'Allegato 1 al decreto .../.../..... n.

Si comunica che il Sig. è il Responsabile del progetto e che eventuali comunicazioni andranno inviate al seguente indirizzo pec:

Restando in attesa di un riscontro alla presente richiesta si porgono cordiali saluti.

luogo e data timbro dell'Ente

.....

firma legale del rappresentante dell'Ente o di persona
munita di relativa delega

.....

Allegato n. 3

Su carta intestata dell'Ente

**Spett.le Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente e Clima
U.O. Sviluppo sostenibile e tutela
risorse dell'ambiente
Struttura Natura e Biodiversità
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano**

Atto di accettazione dell'agevolazione

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
..... dell'ente

PREMESSO CHE

Regione Lombardia ha approvato:

- con deliberazione di Giunta regionale 15/07/2019 n. XI/1923 i Protocolli di contenimento per alcune specie o gruppi di specie vegetali esotiche invasive in Lombardia;
- con Deliberazione di Giunta regionale 16 settembre 2019, n. XI/2139 i criteri per l'assegnazione dei contributi a favore dei Comuni Lombardi per interventi di eradicazione/contenimento della specie vegetale alloctona infestante «poligono del Giappone» (*Reynoutria sp. pl.* e *Persicaria filiformis*);
- con decreto .../.../..... n. ha definito le modalità attuative del bando.

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- con nota inviata agli Enti, il Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità ha comunicato l'ammissibilità al finanziamento regionale del progetto "... TITOLO ...";
- l'ammissione al contributo comporta da parte dell'Ente beneficiario il rispetto e l'applicazione della normativa prevista a livello nazionale e regionale e l'accettazione delle condizioni e delle procedure previste nei suddetti provvedimenti regionali;
- che il mancato rispetto delle disposizioni regionali, il mancato raggiungimento degli obiettivi, così come le violazioni della normativa vigente costituiscono motivo di decadenza dal beneficio finanziario con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi legali per il periodo di disponibilità delle somme percepite.

Ai fini della regolare realizzazione del progetto, nonché della corretta esecuzione del presente atto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, delle responsabilità penali previste dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 e s.m., ossia di decadere dal contributo concesso sulla base delle dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

- che non sono stati ottenuti né saranno successivamente richiesti altri finanziamenti statali, regionali e comunitari, per le spese relative alla sola quota di finanziamento regionale concesso;

- che il valore complessivo del progetto è pari ad €, che l'importo finanziato da Regione Lombardia è pari ad € e che la compartecipazione finanziaria (se è presente) è pari ad €
- che, nel caso sia previsto un cofinanziamento, sarà garantita la copertura della quota indicata in domanda e riportata nel punto precedente;
- che la data di avvio dei lavori è il __/__/__ e la data di ultimazione dei lavori è il __/__/__, come dichiarato nella documentazione allegata alla richiesta di contributo, che si intende confermata in ogni sua parte;

Dichiara inoltre di essere consapevole che

- il decreto di assegnazione delle risorse da parte della Regione non costituisce validazione delle modalità di affidamento di incarico indicate nella domanda presentata e non sostituisce alcuna autorizzazione o parere previsti dalla normativa vigente;
- gli affidamenti degli incarichi e dei lavori saranno effettuati nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

ACCETTA

- il contributo assegnato dalla Regione, alle condizioni e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti regionali comprese le clausole di revoca in essi previste e la riduzione proporzionale del contributo concesso rispetto all'importo del progetto presentato qualora venisse rendicontato un importo inferiore rispetto all'importo progettuale complessivo finanziato;
- di portare a termine il progetto entro e non oltre i termini stabiliti. La relativa inosservanza comporterà il disconoscimento delle spese sostenute oltre la data stabilita;
- di rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dalle disposizioni vigenti;
- di adeguarsi ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste dalla Regione;
- di eseguire una raccolta ed archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente al progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo da parte delle strutture competenti e di conservare la documentazione per due anni dalla data del provvedimento di saldo;
- di comprovare in ogni momento il possesso della documentazione inerente alla realizzazione del programma e di dare libero accesso ai funzionari regionali competenti per la verifica e il controllo volto ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché dei correlati aspetti amministrativi e contabili;
- di rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o ex post, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;
- di dare immediata comunicazione alla Regione qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
- tutte le condizioni specificate nel bando per la concessione del contributo.

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale di cui lo scrivente può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione viene sottoscritta in data odierna.

luogo e data timbro dell'Ente

.....

firma legale del rappresentante dell'Ente o di persona munita di relativa delega

.....

Su carta intestata dell'Ente

Allegato n. 4

Ente _____

PROGETTO _____

Quadro Economico di Progetto

Lavori da appaltare	Importi
Importo dei lavori (l'importo può essere suddiviso in più voci/categorie di lavori)	euro
Forniture (se inventariabili)	euro
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	euro
Iva su lavori/forniture/oneri (se più comodo indicare l'iva distinguendo l'iva per lavori/forniture/oneri)	euro
1. Totale spese per interventi	euro
Spese diverse	Importi
Spese tecniche	euro
Incentivo progettazione, D.L. etc.	euro
Pubblicità/costi di appalto	euro
Imprevisti e arrotondamenti	euro
Incarichi per studi, indagini, monitoraggi, ricerche, etc	euro
Spese per la comunicazione	euro
Iva su spese diverse (se più comodo indicare l'iva per ciascuna voce di spesa)	euro
Altro	euro
2. Totale altre spese	euro
% altre spese rispetto a spese per interventi	
Importo totale del progetto 1 + 2	euro
Quota a carico di R.L. (___%)	euro

Verifica rapporto tra spese da appaltare e altre spese (max 20%)

Totale spese per interventi (vedi punto 1 del Q.E.)	euro
Spese diverse da quelle per interventi <u>ammissibili</u> dal bando (20% del punto 1 del QE)	euro
Totale spese diverse da quelle per interventi (vedi punto 2 del Q.E.)	euro

Data _____

Il legale rappresentante/Il Progettista

carta intestata dell'ente

SITO DI RN 2000***Allegato n. 5***

PROGETTO:

CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE

[illegible]

Inizio lavori .../.../.....

Fine lavori .../.../.....

N.B. Aggiungere nelle colonne Attività e Tempi, le righe e/o colonne necessarie per descrivere tutte le fasi di realizzazione del progetto

carta intestata dell'ente

Data _____

Il Progettista/Il Direttore _____

Allegato n. 6

Dichiarazione di rendicontazione contabile
(ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000)

Ente _____

PROGETTO _____

Decreto di assegnazione _____ Importo assegnato _____ % assegnazione _____

Anno di assegnazione 2020

Atto di liquidazione n° e data		Mandato di pagamento n° e data		Oggetto liquidazione	Fattura n. e data		Importo €	Fornitore	Spesa rientrante nel 20% (mettere una X nelle celle interessate)

TOTALE RENDICONTATO € _____

TOTALE a carico di R.L. € _____
(al netto dell'eventuale cofinanziamento)

Su carta intestata dell'ente

Riepilogo investimento

Totale rendicontato	€
Quota a carico dell'ente (in caso di cofinanziamento)	€
Acconto liquidato	€
Richiesta a saldo	€
Importo economia	€

Verifica del 20% per spese diverse da quelle di

1. Totale rendicontato	€
2. Importo totale delle spese (somma delle celle con X nel riepilogo delle spese)	€
3. Importo massimo ammissibile per spese diverse dall'investimento (20% dell'importo delle spese di investimento comprensive di iva)	€
Verifica: 2 > = < 3	€ > = < €
Importo in eccedenza	€ (eventuale)

Inoltre, si attesta:

- ✓ che gli interventi sono stati realizzati e conclusi in data, in conformità alle previsioni degli strumenti di pianificazione vigenti, nei termini e per gli importi previsti dal Crono programma, dall'Atto di Accettazione e dal progetto definitivo;
- ✓ la conformità delle spese sostenute con il progetto approvato da R.L. e in particolare con quanto stabilito nella d.g.r. 4316/2015 e nel successivo decreto attuativo;
- ✓ che per la somma rendicontata **a carico di R.L.** e di cui si chiede la liquidazione, non si sono ricevuti ulteriori contributi da parte di soggetti pubblici e/o privati;
- ✓ (se necessario) che la somma rendicontata eccedente quella assegnata è garantita da risorse (specificare quali risorse: proprie, UE, regionali ecc.);
- ✓ (se necessario) che le spese riconosciute ai dipendenti per incentivi per la progettazione, DL., collaudo ecc., ai sensi del D.Lgs. 163/2006, non sono state e/o non saranno rendicontate nelle spese in parte corrente di "funzionamento" dell'area protetta;
- ✓ (se necessario) che le modalità con cui sono stati realizzati lavori e le attività rispettano la normativa vigente in materia di aiuti di Stato;
- ✓ si allega la seguente documentazione:
 - ☐ Breve relazione tecnica;
 - ☐ Relazione sul Conto finale predisposta ai sensi dell'art. 200 del DPR 207/2010;
 - ☐ Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo e relativo atto di approvazione (Determina o Decreto);
 - ☐ Copia di tutte le fatture liquidate e indicate nella presente dichiarazione e dei relativi mandati di pagamento;

Su carta intestata dell'ente

- ☐ Fotografie dell'intervento realizzato;
- ☐ Shapefiles del progetto georeferenziati in UTM-WGS 84.

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale di cui lo scrivente può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione viene sottoscritta in data odierna.

Data
persona

Timbro e firma legale del rappresentante dell'Ente o di
munita di relativa delega

N.B.: I valori indicati devono essere comprensivi di IVA, ritenute fiscali operate nei confronti dei professionisti

Allegato n. 7

Su carta intestata dell'Ente

**Spett.le Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente e Clima
U.O. Sviluppo sostenibile e tutela
risorse dell'ambiente
Struttura Natura e Biodiversità
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano**

Richiesta di proroga dei termini di ... (inizio o fine) ... lavori, ai sensi del comma 3, art. 27, l.r. 34/78

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
..... dell'ente

PREMESSO

che Regione Lombardia ha approvato:

- con deliberazione di Giunta regionale 15/07/2019 n. XI/1923 i Protocolli di contenimento per alcune specie o gruppi di specie vegetali esotiche invasive in Lombardia;
- con Deliberazione di Giunta regionale 16 settembre 2019, n. XI/2139 i criteri per l'assegnazione dei contributi a favore dei Comuni Lombardi per interventi di eradicazione/contenimento della specie vegetale alloctona infestante «poligono del Giappone» (*Reynoutria* sp. pl. e *Persicaria filiformis*)”;
- con decreto .../.../..... n. ha definito le modalità attuative del bando;
- con decreto .../.../..... n., inviato ai beneficiari, il Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità ha assegnato un contributo regionale al progetto “... TITOLO ...”;
- nel cronoprogramma allegato al progetto finanziato sono stabilite le seguenti date di inizio e fine lavori .../.../..... e .../.../.....;

CONSIDERATO

.....
.....
.....
.....
.....

(inserire le **motivazioni dettagliate** che hanno causato il ritardo nella realizzazione degli interventi rispetto ai tempi previsti nel cronoprogramma. Si ricorda che le motivazioni devono essere indipendenti dalla volontà dell'ente beneficiario e che la realizzazione di un progetto integrativo e migliorativo non può essere motivo di proroga)

Pertanto, in virtù delle suddette considerazioni e ai sensi della l.r. 34/78,

SI RICHIEDE

La proroga di ... (numero dei giorni) ... dei termini di ... (inizio o fine) ... dei lavori relativi al progetto “... TITOLO ...”, ridefinendo la data di ... (inizio o fine) ..., al ... (indicare il nuovo termine) ...;

Si allega la seguente documentazione:

1. Cronoprogramma dell’intervento ridefinito con i nuovi termini di inizio/fine lavori; (OBBLIGATORIO)
2. (altro documento a supporto di quanto dichiarato nelle motivazioni)
3. Eventuali fotografie.

Restando in attesa di un riscontro alla presente richiesta si porgono cordiali saluti.

luogo e data timbro dell’Ente

.....

firma legale del rappresentante dell’Ente o di persona
munita di relativa delega

.....

LA RICHIESTA DEVE ESSERE INSERITA IN BANDI ON LINE

Allegato n. 8

Su carta intestata dell'Ente

**Spett.le Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente e Clima
U.O. Sviluppo sostenibile e tutela
risorse dell'ambiente
Struttura Natura e Biodiversità
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano**

Richiesta di autorizzazione alle variazioni progettuali e alle varianti in corso d'opera

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
..... dell'ente

PREMESSO

che Regione Lombardia ha approvato:

- con deliberazione di Giunta regionale 15/07/2019 n. XI/1923 i Protocolli di contenimento per alcune specie o gruppi di specie vegetali esotiche invasive in Lombardia;
- con Deliberazione di Giunta regionale 16 settembre 2019, n. XI/2139 i criteri per l'assegnazione dei contributi a favore dei Comuni Lombardi per interventi di eradicazione/contenimento della specie vegetale alloctona infestante «poligono del Giappone» (*Reynoutria* sp. pl. e *Persicaria filiformis*);
- con decreto .../.../..... n. ha definito le modalità attuative del bando;
- con decreto .../.../..... n., inviato ai beneficiari, il Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità ha assegnato un contributo regionale al progetto "... TITOLO ...";

e che il punto C4.d del bando stabilisce che è possibile chiedere l'autorizzazione di variazioni progettuali che dovessero intervenire nel periodo compreso tra la concessione del contributo regionale e l'affidamento delle opere interessate dalla variazione

oppure

varianti in corso d'opera ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

CONSIDERATO

.....
.....
.....
.....
.....

(inserire le **motivazioni** della richiesta di autorizzazione alla variazione progettuale o alla variante in corso d'opera)

Pertanto, in virtù delle suddette considerazioni

SI RICHIEDE

L'autorizzazione alla variazione progettuale/variante in corso d'opera dei lavori relativi al progetto "...
TITOLO ...".

Si allega la seguente documentazione (OBBLIGATORIA):

1. Relazione Tecnica
2. Quadro Economico
3. Elaborati grafici
4. Cronoprogramma
5. Atto di approvazione della variante/variazione

Restando in attesa di un riscontro alla presente richiesta si porgono cordiali saluti.

luogo e data timbro dell'Ente

.....

firma legale del rappresentante dell'Ente o di persona
munita di relativa delega

.....

Allegato n. 9

Su carta intestata dell'Ente

***Spett.le Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente e Clima
U.O. Sviluppo sostenibile e tutela
risorse dell'ambiente
Struttura Natura e Biodiversità
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano***

Richiesta di autorizzazione all'uso delle economie derivanti da ribasso d'asta o altre economie per la realizzazione di un progetto migliorativo

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
..... dell'ente

PREMESSO

che Regione Lombardia ha approvato:

- con deliberazione di Giunta regionale 15/07/2019 n. XI/1923 i Protocolli di contenimento per alcune specie o gruppi di specie vegetali esotiche invasive in Lombardia;
- con Deliberazione di Giunta regionale 16 settembre 2019, n. XI/2139 i criteri per l'assegnazione dei contributi a favore dei Comuni Lombardi per interventi di eradicazione/contenimento della specie vegetale alloctona infestante «poligono del Giappone» (Reynoutria sp. pl. e Persicaria filiformis);
- con decreto .../.../..... n. ha definito le modalità attuative del bando;
- con decreto .../.../..... n., inviato ai beneficiari, il Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità ha assegnato un contributo regionale al progetto "... TITOLO ...";

e che il punto C4.e del bando stabilisce che è possibile chiedere l'autorizzazione regionale per la realizzazione di interventi migliorativi attraverso l'utilizzo del ribasso d'asta del progetto per cui è stato erogato il contributo.

Tale autorizzazione può essere concessa qualora il nuovo progetto:

- deve essere coerente con le finalità dell'intervento per cui è stato erogato il finanziamento;
- deve prevedere interventi migliorativi del progetto finanziato;
- deve essere utilizzato esclusivamente a chiusura contabile dei lavori di cui al progetto originario (Certificato di fine lavori e Contabilità finale o SAL corrispondente al finale);
- i nuovi lavori previsti dovranno rispettare il termine di ultimazione indicato nel presente bando e la realizzazione del nuovo progetto non può essere motivo di autorizzazione alla proroga dei termini di ultimazione degli stessi;

le tipologie di interventi finanziabili sono quelle descritte tra gli "interventi ammissibili".

CONSIDERATO

.....
.....
.....
.....
.....

(inserire brevemente il contenuto del nuovo progetto migliorativo dell'intervento finanziato)

e che i lavori relativi al progetto "... TITOLO ..." si sono regolarmente conclusi come da certificato di Fine Lavori del .../.../..... e che è stata approvata la relativa Contabilità Finale e/o approvato il certificato di regolare esecuzione.

Pertanto, in virtù delle suddette considerazioni

SI RICHIEDE, PRIMA DELL'AVVIO DEI LAVORI

l'autorizzazione all'utilizzo del ribasso d'asta o di altra economia per un importo non superiore ad € derivante dalla realizzazione dei lavori relativi al progetto "... TITOLO ...", per la realizzazione dell'intervento "... TITOLO ...".

Si allega la seguente documentazione (OBBLIGATORIA):

- 1. Relazione Tecnica
- 2. Quadro Economico
- 3. Elaborati grafici
- 4. Cronoprogramma
- 5. Contabilità Finale o SAL corrispondente al finale

Restando in attesa di un riscontro alla presente richiesta si porgono cordiali saluti.

luogo e data timbro dell'Ente

.....

firma legale del rappresentante dell'Ente o di persona
munita di relativa delega

.....

ALLEGATO N. 10
SCHEDA INFORMATIVA PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO*

TITOLO	ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEI COMUNI LOMBARDI PER INTERVENTI DI ERADICAZIONE/CONTENIMENTO DEL POLIGONO DEL GIAPPONE (REYNOUTRIA SP. PL. E PERSICARIA FILIFORMIS).
DI COSA SI TRATTA	Si intende contribuire al mantenimento dell'ambiente naturale e della biodiversità, attraverso l'attuazione di interventi di eradicazione/contenimento del poligono del Giappone (Reynoutria sp. pl. e Persicaria filiformis.), in attuazione della Strategia regionale di azione per le specie alloctone, realizzata nell'ambito del progetto LIFE GESTIRE 2020.
TIPOLOGIA	Agevolazione finanziaria
CHI PUÒ PARTECIPARE	Comuni lombardi
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a 200.000,00 € destinati alla realizzazione di interventi.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo in capitale a fondo perduto, ai sensi dell'art. 28-sexies della L.R. 34/78, verrà disposto nella misura massima del 100% trattandosi di interventi di rinaturalizzazione o comunque volti al miglioramento e alla conservazione della biodiversità. L'importo massimo finanziabile per progetto per ciascun ente beneficiario è pari a 40.000 €, da utilizzare per interventi di eradicazione/contenimento, secondo le modalità riportate nel protocollo di contenimento elaborato nell'ambito dell'azione A7 del progetto LIFE GESTIRE 2020, che sarà allegato al bando. I progetti presentati potranno anche prevedere cofinanziamenti con fondi propri del Comune o con fondi di altri soggetti pubblici o privati. Anche in caso di cofinanziamento il contributo regionale non potrà superare 40.000,00 €. La presenza di cofinanziamento concorrerà alla determinazione della graduatoria finale come meglio specificato nella sezione "Istruttoria e valutazione" della presente scheda. Gli interventi dovranno ricadere all'interno del territorio comunale, in ambiti di una certa rilevanza ambientale dove il rischio di propagazione delle specie è elevato. Non sono finanziabili, ad esempio, interventi in aiuole urbane, spartitraffico, rotonde stradali, ecc. Per quanto riguarda la tipologia degli interventi le pratiche ammissibili sono quelle riportate nel protocollo di contenimento allegato al bando. Gli interventi possono essere realizzati in aree pubbliche o private. Le aree pubbliche possono essere di proprietà del Comune o di altra pubblica amministrazione. L'utilizzo delle aree private può avvenire, ad esempio, per convenzione, concessione, comodato, con vincolo per il mantenimento di destinazione o d'uso per almeno 15 anni. Sono ammissibili esclusivamente le spese finalizzate alla realizzazione dei progetti finanziati e contenute nel Quadro Economico del singolo progetto.

* La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

	L'importo progettuale potrà prevedere anche spese per progettazione, sicurezza, appalto, imprevisti, ecc., complessivamente non superiori al 20%, compresa IVA, dell'importo delle spese di investimento previste in fase progettuale, comprensive di IVA. Non saranno finanziati interventi consistenti in attività di studio e ricerca o riconducibili ad attività di gestione o manutenzione ordinaria. Non sono ammesse spese relative ad acquisizione di nuove aree o immobili. Saranno ammissibili spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. L'erogazione delle risorse avverrà successivamente al ricevimento dell'atto di accettazione e secondo le seguenti modalità: • 30% successivamente al ricevimento dell'atto di accettazione; • 70% entro 60 giorni dalla presentazione completa della rendicontazione finale delle opere.
DATA DI APERTURA	10/12/2019
DATA DI CHIUSURA	30/01/2020
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al presente Bando deve essere presentata dal legale rappresentante dell'Ente o da persona munita di relativa delega dello stesso, esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Integrato "Bandi online", raggiungibile all'indirizzo Internet www.bandiservizi.it con il nominativo "Contenimento del poligono del Giappone" a partire dalle ore 10,00 del 10/12/2019 alle ore 16,00 del 30/1/2020. Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando: Richiesta di finanziamento (Allegato 2), Atto di accettazione del finanziamento (Allegato 3), Quadro Economico di progetto (Allegato 4), Cronoprogramma (Allegato 5), Dichiarazione di rendicontazione contabile (Allegato 6), Richiesta di proroga (Allegato 7), Richiesta di autorizzazione alle variazioni progettuali e varianti in corso d'opera (Allegato 8), Richiesta utilizzo economie (Allegato 9), Scheda informativa per la partecipazione al bando (Allegato 10) e Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (Allegato 11). Ai fini della presentazione della domanda, ciascun richiedente deve provvedere alla registrazione e successiva profilazione nel Sistema "Bandi online". La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti a profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità dei soggetti richiedenti, come anche le eventuali rettifiche per completare, in tempo utile, l'iter di partecipazione al presente Bando. Per richiedere il finanziamento ogni ente deve approvare un progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 del D.Lgs 50/2016 e con i contenuti di cui agli articoli da 17 a 23, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Le domande dovranno essere presentate seguendo le indicazioni riportate in Bandi online ultimata la fase di profilazione. Alla domanda di finanziamento dovranno essere allegati obbligatoriamente i seguenti documenti del progetto di fattibilità tecnica ed economica: A. Relazione tecnica e illustrativa con i contenuti di cui agli artt. 17, 18 e 19 del D.P.R. 207/2010. La Relazione dovrà contenere un'apposita sezione in cui si esplicitano le modalità di realizzazione dei lavori e le procedure di affidamento che si intendono seguire.

	La relazione dovrà, altresì, indicare la disponibilità delle aree, se le stesse sono di proprietà dell'ente beneficiario, di altro ente pubblico o di privati. Eventuali fotografie andranno inserite in Relazione e non potranno essere caricate a parte. B. Calcolo sommario della spesa dei lavori (opere, forniture e ogni altra voce che concorre a determinare la spesa di investimento), applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti prezzi, come indicato nell'art. 22 del D.P.R. 207/2010. C. Quadro Economico di progetto, secondo il modello allegato (Allegato 4) al presente decreto, con gli elementi essenziali per comprendere le voci di spesa, con il dettaglio delle spese diverse da quelle d'investimento (non superiori al 20%) e precisando l'eventuale importo di cofinanziamento; D. Cronoprogramma secondo il modello allegato (Allegato 5) al presente decreto, che definisce i tempi inizio e fine lavori (è obbligatorio indicare il giorno); E. Elaborati grafici. Non si possono inserire in Bandi online più di due elaborati grafici che dovranno pertanto essere in scala adeguata per consentire di comprendere la localizzazione degli interventi e gli elementi progettuali necessari a capire le caratteristiche dell'intervento. Gli elaborati dovranno essere in formato.pdf e non potranno superare i 5 Mb per elaborato. F. Atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica nel quale, in caso di cofinanziamento, si attesti in modo esplicito la copertura con risorse proprie o l'avvenuta assegnazione di contributo da parte di altri enti e/o privati, a copertura della quota eccedente dell'importo progettuale non finanziata con risorse regionali. I documenti obbligatori dalla A alla E da allegare alla domanda di finanziamento dovranno essere sottoscritti dal progettista o dal legale rappresentante dell'Ente. Nel caso di aree di progetto non di proprietà dell'ente beneficiario, a seguito della comunicazione del finanziamento ma prima dell'avvio dei lavori, pena la decadenza del contributo, è necessario inviare tramite l'applicativo bandi on line l'accordo sottoscritto o la convenzione relativa alla disponibilità delle suddette aree.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La procedura da adottare sarà di tipo valutativo con graduatoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	Copia integrale del presente bando è pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it – Sezione bandi Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità: • per iscritto all'indirizzo di posta elettronica certificata ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it • telefonando o inviando una mail ai seguenti indirizzi rossana_tonesi@regione.lombardia.it tel. 02.6765.3737 e fabrizio_scelsi@regione.lombardia.it tel. 02.6765.5962 • Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151, operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.00, escluso festivi.

Allegato n. 11**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE
TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO "....."**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____
☐ Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro
della società denominata _____
con sede legale nel Comune di _____
Via _____ CAP _____ Prov. _____
tel.: _____ cell. Referente: _____
email _____
CF _____
Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____
indirizzo P.E.C. _____
autorizzato ☐ con procura dal competente organo deliberante della società ☐ dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____
in qualità di _____ (denominazione intermediario)

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando
_____ quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti
dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.



www.naturachevale.it
biodiversita@regione.lombardia.it
Integrated Management to 2020



Protocollo Poligono del Giappone (Reynoutria sp. pl. e Persicaria filiformis)

Specie target	Reynoutria spp. [R. japonica, R. x bohemica](sito A, sito B) Persicaria filiformis (sito A)
Specie in Regolamento EU 1143/2014	No
Habitat	Reynoutria spp.: sponde di corsi d'acqua, margini d'infrastrutture lineari (strade e ferrovie) e di campi, aree ruderali. È possibile trovare esemplari del genere Reynoutria anche in prati e pascoli e nel sottobosco di boschi chiari (latifoglie). Persicaria filiformis: formazioni boschive aperte, radure, margini di sentieri, spesso si rinviene in aree prative o comunità ruderali.
Impatti reali e potenziali	Reynoutria spp.: ha effetti negativi sulla biodiversità vegetale in particolare a livello di biomassa, copertura e ricchezza delle specie. La crescita rapida di questo genere inibisce la crescita di altre specie, vincendo la competizione per la luce e lo spazio. Effetti deleteri sulla componente nativa e a livello ambientale sono indotti dall'alterazione della chimica del suolo da parte del rizoma profondo e dall'abbondante produzione di una lettiera differente da quella prodotta dalle specie native (più alto rapporto C/N e lignina/N). Può ostacolare l'accesso all'acqua lungo i fiumi e sulle sponde dei laghi. Il rizoma di Reynoutria può arrecare danni ai manufatti (muri, pavimentazioni) e alle strutture poste a prevenzione delle esondazioni fluviali. Inoltre, Reynoutria può arrecare danni all'allevamento riducendo il valore dei pascoli che colonizza. Il maggior danno economico è tuttavia legato alla spesa per le azioni di contenimento. Persicaria filiformis: forma popolamenti monofitici escludendo altre specie; I maggiori impatti ambientali attualmente si hanno lungo i sentieri e le radure di formazioni boschive aperte, afferenti anche a formazioni di pregio naturalistico (Habitat 9160: Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli).
Proposta progettuale per il contenimento/eradicazione	
Area pilota	Ente responsabile: Parco Valle del Lambro Sito A) ZSC Valle del Rio Pegorino (sito limitrofo) Rilevanza: sito al confine con sito di rilevante interesse conservazionistico. Sito B) Parco della Valle del Lambro - Parco di Monza Rilevanza: sito ad alta infestazione di Reynoutria spp.
Azioni preliminari - Caratterizzazione nucleo	Perimetrazione e caratterizzazione nucleo. Rilievi in campo per definire: - l'estensione del popolamento (traccia GPS e/o supporto foto aeree, telerilevamento) - le caratteristiche del popolamento (grado di copertura, abbondanza individui, periodo di fioritura e fruttificazione, possibilmente profondità raggiunta dai rizomi nel suolo) - le caratteristiche del sito utili per lo svolgimento delle azioni successive (pendenza, modalità d'accesso, caratteristiche vegetazionali del sito)



LIFE14 IPE IT 018GESTIRE2020 - Nature Integrated Management to 2020 -
con il contributo dello strumento finanziario LIFE+ della Commissione Europea





www.naturachevale.it
biodiversita@regione.lombardia.it
Integrated Management to 2020



Fase operativa - Azioni di contenimento	Accorgimenti pre- e post- intervento: dopo le operazioni di sfalcio delle specie non abbandonare nell'ambiente né compostare (salvo che in impianti industriali dove non è possibile che il materiale si disperda) gli scarti vegetali derivati dal taglio della specie, ma incenerirli (Tabella 1); inoltre è necessario avere cura di pulire attentamente i macchinari impiegati e/o presenti durante le operazioni (ruote, parti meccaniche, ecc.) dopo ogni intervento di taglio e avere massima attenzione durante il trasporto del materiale vegetale, onde evitarne la dispersione. Non utilizzare suoli inquinati dai propaguli della specie e nel caso di asportazione di suolo bonificarlo come spiegato nella tabella 2. È necessario limitare la creazione di aree prive di copertura vegetale o di aree fortemente perturbate nelle zone interessate dagli interventi ed è importante creare condizioni stabili dove possa facilmente evolvere una vegetazione autoctona. Queste indicazioni sono estendibili anche a <i>Persicaria filiformis</i>, sebbene non sia noto se i rizomi della specie o la <i>soil seed bank</i> richieda un trattamento degli scarti e dei suoli come quello previsto per <i>Reynoutria</i>. Ove possibile, soprattutto per <i>Reynoutria</i>, è utile prevedere l'utilizzo di compattatori che riducano il volume del materiale vegetale di scarto e quindi agevolino gli interventi, limitando eventi di dispersione accidentale nell'ambiente. Tabella 1 - Tabella raccomandazioni per trattamento scarti vegetali <i>Reynoutria</i> (AGIN, 2015) <table><tr><td colspan="2"></td></tr><tr><td>Specie</td><td><i>Reynoutria</i> spp.</td></tr><tr><td rowspan="4">Processo di trattamento (modalità corrette)</td><td>Trattamento professionale sulla piazzale di compostaggio e in box (55°C, 21 gg o 65°C, 7 gg)</td></tr><tr><td>Cofermentazione mesofila (32-42°C, 20-40 gg) con igienizzazione</td></tr><tr><td>Fermentazione termofila solida o liquida (55°C, 14 gg)</td></tr><tr><td>Inceneritore</td></tr></table>			Specie	<i>Reynoutria</i> spp.	Processo di trattamento (modalità corrette)	Trattamento professionale sulla piazzale di compostaggio e in box (55°C, 21 gg o 65°C, 7 gg)	Cofermentazione mesofila (32-42°C, 20-40 gg) con igienizzazione	Fermentazione termofila solida o liquida (55°C, 14 gg)	Inceneritore
										
Specie	<i>Reynoutria</i> spp.									
Processo di trattamento (modalità corrette)	Trattamento professionale sulla piazzale di compostaggio e in box (55°C, 21 gg o 65°C, 7 gg)									
	Cofermentazione mesofila (32-42°C, 20-40 gg) con igienizzazione									
	Fermentazione termofila solida o liquida (55°C, 14 gg)									
	Inceneritore									



LIFE14 IPE IT 018GESTIRE2020 - Nature Integrated Management to 2020 -
con il contributo dello strumento finanziario LIFE+ della Commissione Europea

Partner



Sostenuto da



Con il contributo di



LIFE GESTIRE 2020 - Nature Integrated Management to 2020.
La strategia integrata per Rete Natura 2000 e la biodiversità in Lombardia



www.naturachevale.it
biodiversita@regione.lombardia.it
Integrated Management to 2020



Tabella 2 - Tabella di smaltimento per il suolo asportato biologicamente inquinato (AGIN, 2016)

 AGIN ARBEITSGRUPPE INVASIVE NEOBIOTA www.agin.it 29.03.2016 Utilizzazione del suolo asportato inquinato dalle piante alloctone invasive ai sensi dell'allegato 2 OEDA. Raccomandazioni dell'AGIN per l'esecuzione dell'art. 15 cpv. 3 OEDA Versione 2.0	
Specie	<i>Reynoutria</i> spp.
Dimensione dello scavo del materiale biologicamente inquinato (raggio e profondità, determinati dalla presenza di parti vegetali con potenziale riproduttivo)	Raggio: 3 m attorno alla pianta / al popolamento Profondità: 3 m Il materiale è da considerarsi biologicamente inquinato fin dove arrivano i rizomi. Questi ultimi sono ben riconoscibili visivamente. Nel caso di piante giovani o a dipendenza del suolo, sia il raggio sia la profondità possono essere parecchio inferiori ai 3 m.
Condizioni per il deposito sicuro di materiale inquinato o per il suo riutilizzo in cave di ghiaia o di pietra	Se coperti da almeno 5 m di materiale, dopo un periodo di 10 anni si può escludere la ricrescita dei rizomi.
Trattamenti preliminari consigliati	Rimuovere i frammenti di pianta presenti sulla superficie, i frammenti di radici e le parti basali fitte prima e durante l'asportazione del suolo, in modo che nel suolo asportato rimanga quanta meno biomassa possibile.

Nel sito A, l'area di presenza di *Reynoutria* spp. e *P. filiformis* si sovrappongono. È necessario che gli operatori siano adeguatamente istruiti sulle differenze tra i due generi ed eventualmente è bene ricorrere a barriere che delimitino le estensioni occupate (tenere conto anche della possibile espansione sotterranea del rizoma: +7 m).

Controllo meccanico

Taglio ripetuto parte aerea e rimozione delle basi (intervento manuale, scavo parziale).

Specie target: *Reynoutria* spp.

Dove: Sito A (nuclei limitati in numero ed estensione).

Come: delimitare l'area d'intervento su *Reynoutria* affinché sia visibile e distinta da quella in cui s'interviene su *P. filiformis*. Attualmente non si rilevano evidenti segni d'introggressione tra le due specie, ma è possibile che le operazioni di controllo mutino le condizioni e quindi, per esempio, *Reynoutria* attraverso il rizoma invada i siti limitrofi dove *P. filiformis* viene sfalcata. Per evitare questo, i nuclei di *Reynoutria* possono essere isolati con barriere ipogee quali geomembrane in grado di arrestare l'avanzata dei rizomi



LIFE14 IPE IT 018GESTIRE2020 - Nature Integrated Management to 2020 -
con il contributo dello strumento finanziario LIFE+ della Commissione Europea

Partner



Sostenuto da



Con il contributo di



LIFE GESTIRE 2020 - Nature Integrated Management to 2020.
La strategia integrata per Rete Natura 2000 e la biodiversità in Lombardia



www.naturachevale.it
biodiversita@regione.lombardia.it
Integrated Management to 2020



(interrare le geomembrane per una profondità di almeno 2m e cercare di utilizzare fogli unici). Effettuate queste operazioni, tagliare la pianta con falciatrici a pettine o decespugliatori a lama (si sconsiglia l'utilizzo di macchine trincianti o decespugliatori a filo che disperdono maggiormente i frammenti vegetali). In seguito gli operatori devono intervenire per la rimozione delle basi delle piante (estirpazione con picconi) e con l'estirpazione degli individui più giovani (rimozione manuale). Queste operazioni devono essere ripetute fino all'esaurimento/evidente indebolimento della pianta.



Dopo 2-3 anni, o comunque dopo un evidente indebolimento della pianta (netta riduzione della biomassa), è possibile mettere a dimora piante arbustive o arboree che inibiscano la ripresa vegetativa dell'esotica. Per la scelta delle essenze native, vanno selezionate specie tipiche della formazione forestale dominante, con una crescita veloce e un alto grado di copertura. È sconsigliato piantare specie native quando *Reynoutria* è ancora vigorosa, poiché la loro presenza potrebbe ostacolare le operazioni di sfalcio e scavo.

Vantaggi: limitati impatti per l'ambiente

Svantaggi: impegno continuo e prolungato per diversi anni, sono necessari diversi operatori, l'impiego di una geomembrana può arrecare danno alla pedofauna e al rinnovamento forestale.

Efficacia: con lo sfalcio la pianta viene indebolita; studi pilota in Svizzera hanno evidenziato che con 6 tagli/anno per 4 anni, la biomassa si riduce del 75-78%; dopo 5 anni di tagli ripetuti la biomassa si stabilizza a 15-25% di quella iniziale. L'efficacia del metodo è variabile e dipende dalla costanza e dal numero di interventi effettuati. Lo sfalcio e la rimozione delle basi, metodo testato in campo in diverse aree della Svizzera, ha dato buoni risultati (es. progetti di controllo di Naturnetz in Val Mesolcina, *Sascha Gregori - GREGECO GMBH, comunicazione personale*) con una frequenza di interventi variabile a seconda della grandezza dei nuclei trattati. Su grandi estensioni è un metodo molto impegnativo, ma con nuclei ridotti in numero ed estensione può essere risolutivo.

Taglio ripetuto parte aerea (o sarchiatura)

Specie target: *Persicaria filiformis*

Dove: Sito A

Come: sfalcio a filo del terreno; alcune pratiche colturali, per contenere le persicarie ornamentali nei giardini, prevedono la sarchiatura del terreno colonizzato dalla specie che può essere utile se il rizoma è superficiale. È importante non fare fruttificare la specie, ma nel caso in cui accadesse rimuovere con massima attenzione gli scapi con i frutti onde evitare eventi di dispersione dei semi. Qualora lo sfalcio non fosse



LIFE14 IPE IT 018GESTIRE2020 - Nature Integrated Management to 2020 -
con il contributo dello strumento finanziario LIFE+ della Commissione Europea

Partner



Sostenuto da



Con il contributo di



LIFE GESTIRE 2020 - Nature Integrated Management to 2020.
La strategia integrata per Rete Natura 2000 e la biodiversità in Lombardia



	sufficiente, è possibile ricorrere all'uso di teli pacciamanti per coprire l'area d'intervento (il telo deve essere steso 8 m oltre i confini della popolazione); il telo deve essere lasciato in loco per un anno almeno e considerato che <i>P. filiformis</i> costituisce un popolamento consistente nel sito in questione, questa misura, che può arrecare danni alla pedofauna e al rinnovamento forestale, va considerata solo come ultima risorsa o in aree molto limitate. Dopo un evidente indebolimento della pianta (netta riduzione della biomassa), è possibile mettere a dimora piante arbustive o arboree che inibiscano la ripresa vegetativa dell'esotica. <u>Vantaggi:</u> limitati impatti per l'ambiente. <u>Svantaggi:</u> impegno continuo e prolungato per diversi anni, sono necessari diversi operatori. <u>Efficacia:</u> le misure proposte sono state applicate ad altre specie di <i>Persicaria</i> (es. <i>P. wallichii</i>) o altre Polygonaceae erbacee (es. <i>Koenigia polystachya</i>), poiché non sono noti progetti di controllo di <i>P. filiformis</i>. Pertanto non è possibile per il momento stimare l'efficacia degli interventi. Controllo meccanico e chimico Taglio, rimozione delle basi e aspersione fogliare <u>Dove:</u> Sito B <u>Come:</u> taglio, rimozione delle basi di <i>Reynoutria</i> di dimensioni maggiori e aspersione fogliare di glifosate al 2% sui ricacci con pulverizzatori manuali, mantenendo una velocità di avanzamento elevata per consentire il deposito di uno strato sottile di glifosate. Nel caso di nuclei limitati l'aspersione può essere sostituita dall'iniezione alla base dei singoli fusti. A seguito di tali interventi è bene prevedere la messa a dimora di specie native arbustive o arboree che inibiscano la ripresa vegetativa dell'esotica. <u>Vantaggi:</u> maggiore rapidità. <u>Svantaggi:</u> possibili impatti per l'ambiente e la salute umana. <u>Efficacia:</u> taglio e aspersione fogliare sono risultati efficaci in Svizzera e in Valle d'Aosta. Le basse percentuali di glifosate sono state testate con successo in Svizzera e la preventiva rimozione delle basi più ingrossate di <i>Reynoutria</i> è un accorgimento derivato dalla sperimentazione in campo nel Cantone dei Grigioni (progetti di controllo di Naturnetz in Val Mesolcina, <i>Sascha Gregori - GREGECO GMBH, comunicazione personale</i>). Il Parco della Valle del Lambro ha già sperimentato l'utilizzo del glifosate, ma i risultati non sono stati ottimali. È possibile prevedere l'allestimento di due plot da trattare con erbicidi differenti. Sperimentazioni possono essere fatte anche con la componente vegetale per il ripristino della vegetazione e la lotta a <i>Reynoutria</i>; considerato l'ambiente d'intervento, le piante native da testare potrebbero essere salici arbustivi, carici cespitose, ontano e cannuccia di palude.
Tempistiche- Fase operativa <i>(indicazioni di massima da tarare in base a fenologia locale specie)</i>	Durata
	5-7 anni <i>(dipende dalla risposta della pianta)</i>
	Periodo e frequenza nell'arco dell'anno
	Taglio parte aerea e rimozione delle basi (intervento manuale, scavo parziale). Specie target: <i>Reynoutria</i> spp. <u>Periodo:</u> aprile-maggio (le piante devono raggiungere i 50 cm per il primo sfalcio) fino alla fine della stagione vegetativa (ottobre). <u>Frequenza:</u> 1 taglio ogni mese con conseguente intervento manuale. Studi pilota in Svizzera hanno evidenziato che con 6 tagli/anno per 4 anni, la biomassa si riduce del 75-78%; dopo 5 anni di tagli ripetuti la biomassa si stabilizza a 15-25% di quella iniziale. La cadenza degli interventi deve essere calibrata in base alla risposta della pianta e dopo



www.naturachevale.it
biodiversita@regione.lombardia.it
Integrated Management to 2020



	i primi anni la frequenza degli interventi può calare. Taglio ripetuto parte aerea (o sarchiatura) Specie target: <i>Persicaria filiformis</i> Periodo: aprile-ottobre (necessari approfondimenti ciclo biologico della specie) Frequenza: lo sfalcio deve essere effettuato 1/2 volte al mese nell'arco della stagione vegetativa. Le tempistiche per la sarchiatura si attestano su 1/2 volte l'anno, ma si ricorda che sono tempi dettati da esigenze differenti rispetto al controllo di popolamenti invasivi. Taglio con aspersione fogliare Periodo: è consigliato operare lo sfalcio entro la prima metà di luglio e procedere con l'erbicida 6 settimane dopo il taglio (seconda metà di agosto). Il trattamento soprattutto in tarda estate-autunno, ovvero quando la pianta intensifica il trasporto floematico di fotosintetati agli organi di riserva sotterranei, ha dato i risultati migliori in termini di riduzione della biomassa aerea e di indebolimento del rizoma. Frequenza: è necessario intervenire di base 2 volte all'anno, una per il taglio e una per l'applicazione dell'erbicida. In alcuni casi in due anni si può già raggiungere un'ottima riduzione della specie, ma vi è una certa variabilità nei diversi studi pilota ed può essere necessario agire per più anni, al fine di esaurire del tutto la capacità rigenerativa di <i>Reynoutria</i>.
Monitoraggi	Monitoraggi durante fase operativa Il primo anno d'intervento è necessario monitorare l'efficacia dei trattamenti ogni mese (a intervalli di 3-4 settimane) al fine di programmare con adeguato tempismo gli interventi successivi. Gli elementi da monitorare sono: - grado di copertura; - abbondanza ricacci; - grado di rinnovamento della specie (numero di plantule, di individui maturi) Monitoraggi post-intervento Il controllo dell'efficacia delle misure di contenimento deve essere portato avanti per almeno 2 anni dal termine della fase operativa.
Azioni di prevenzione	<u>Impedire nuove introduzioni volontarie:</u> sensibilizzare i cittadini sul problema legato alla proliferazione di <i>Reynoutria</i>, disincentivandone l'acquisto (è possibile acquistare le piante anche on line) e la messa a dimora. <u>Impedire nuove introduzioni involontarie:</u> - evitare il prelievo e l'utilizzo di suoli in aree dove è presente (suoli contaminati da semi e propaguli); - non abbandonare nell'ambiente né compostare (salvo che in impianti industriali dove non è possibile che il materiale si disperda) gli scarti vegetali derivati dal taglio della specie, ma incenerirli; - istruire gli operatori del verde che si occupano della gestione di aree infestate dalle specie in questione <u>Evitare azioni di disturbo nell'area d'intervento:</u> - segnalare chiaramente le aree d'intervento - evitare azioni di disturbo quali interventi sulle sponde, abbattimento di alberature, tagli non preventivati. Qualora vi fossero azioni improrogabili, prevedere un protocollo per non inficiare il controllo delle specie esotiche.



LIFE14 IPE IT 018GESTIRE2020 - Nature Integrated Management to 2020 -
con il contributo dello strumento finanziario LIFE+ della Commissione Europea

Partner



Sostenuto da



Con il contributo di



LIFE GESTIRE 2020 - Nature Integrated Management to 2020.
La strategia integrata per l'area Natura 2000 e la biodiversità in Lombardia